



# REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,  
Istruzione, Formazione e Lavoro**

**SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: FOP/DEL/2019/000

**OGGETTO:** Approvazione dei contenuti e delle finalità e della  
Sperimentazione del modello operativo del servizio di  
Individuazione e Validazione delle competenze (IVC).

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dalla Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Professionale, Claudia Claudi e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." ;

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

Tra il 2011 ed il 2016, nell'ambito del progetto di collaborazione interregionale con la Regione Toscana finanziato con risorse dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, sono state realizzate numerose innovazioni che hanno modificato sostanzialmente l'approccio all'istruzione-formazione-lavoro, attraverso l'introduzione del paradigma delle "competenze", quale patrimonio acquisito dall'individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato e reso evidente e riconoscibile.

Il **Decreto** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del **30 giugno 2015** definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l'alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio "quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze".

Relativamente agli adempimenti previsti nel Decreto suddetto, le Regioni sono i soggetti titolari in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite alle proprie qualificazioni e rendono disponibile sul proprio territorio l'erogazione dei *servizi stessi attraverso il supporto di soggetti a ciò titolati*.

Con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" è stata stabilita la collaborazione interistituzionale (Regione-Università- Servizi per l'Impiego-Ufficio scolastico regionale) nelle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze.

Con Deliberazione n. 1147 del 26/07/2016, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", rinviando a successivi atti l'approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione.

PREMESSO che

- le Linee guida adottate con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016 prevedono l'articolazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri Servizi e/o strutture universitarie che offrono servizi di placement e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia - Università - Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018;
- nel corso del 2018, su iniziativa dell'Assessorato proponente, si sono svolti alcuni incontri operativi finalizzati ad avviare i lavori di costruzione della *rete regionale per l'apprendimento permanente*, che hanno visto il coinvolgimento delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei CPIA della rete regionale, nell'ambito dei quali si sono condivise le finalità e approcci comuni nella valorizzazione delle competenze della persona;

- con Deliberazione n. 471 del 14 marzo 2019, la Giunta Regionale ha formalmente istituito il *Tavolo per l'apprendimento permanente* e approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale - in via di sottoscrizione - finalizzato al coinvolgimento dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) nell'attuazione dei servizi suddetti;
- le Linee guida adottate con la D.G.R. n. 1147/2016 prevedono un processo di graduale implementazione dell'assetto normativo e amministrativo regionale ai fini dell'attuazione del Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC) rimandando ad atti regionali successivi la definizione dei relativi meccanismi operativi e alla realizzazione di un primo periodo di sperimentazione dei servizi;
- nel 2017, è stata condotta una prima circoscritta sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (IVC) a favore di un campione di utenti contenuto, utilizzando la metodologia sperimentale approvata con Atto dirigenziale n. 756 del 13/06/2017 ed elaborata con il concorso del Centro Servizi di Ateneo per l'Apprendimento Permanente dell'Università degli studi di Bari (C.A.P.);
- con la L.R. 28 dicembre 2018, N. 67, Art. 22 sono state aggiornate le "Disposizioni in materia di certificazione delle competenze", modificando l'art. 29 della L.R. 7 agosto 2002, n. 15 allo scopo di rendere coerente la procedura regionale con il sistema nazionale di certificazione delle competenze;

ATTESO che:

- considerando anche gli esiti della circoscritta sperimentazione realizzata nel 2017, si ritiene **necessario definire il modello operativo di erogazione del servizio IVC** procedendo, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione su un ampio e significativo campione di utenza selezionato;
- recependo le richieste del territorio ed in **particolare l'esigenza di qualificazione del sistema socio sanitario e socio assistenziale**, sono stati individuati quali destinatari della sperimentazione le persone occupate presso strutture pubbliche/private/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere sociosanitario e socio assistenziale, interessate ad accedere ad un percorso di validazione delle competenze maturate rispetto alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare* (assistente familiare), codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali;
- la validazione delle competenze conseguita consentirà l'accesso alla procedura di certificazione per il conseguimento della qualifica di "assistente familiare", con Commissione nominata dall'amministrazione regionale, secondo le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 67/2018 e alla D.G.R. n. 1147/2016;
- per le persone che abbiano conseguito la suddetta qualifica sarà poi possibile accedere alle misure compensative (formazione per riqualificazione) per il conseguimento della qualifica OSS grazie alle modifiche introdotte con il Regolamento Regionale 3 dicembre 2018, n. 17 "Modifiche al R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 Figura Professionale *Operatore Socio Sanitario*";
- grazie alla **collaborazione attivata nell'ambito del Tavolo per l'Apprendimento permanente**, i soggetti titolati all'erogazione dei servizi saranno individuati tra i Centri

Servizi e/o organizzazioni analoghe delle Università di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari e tra i CPIA, che manifesteranno il loro interesse ad aderire all'iniziativa;

- l'oggetto della sperimentazione nonché le finalità e la metodologia sono stati condivisi con le parti interessate nel corso dell'incontro del 15 febbraio 2019 del Comitato Tecnico regionale di cui alla DGR n. 327/2012;

con il presente provvedimento si intendono approvare i contenuti e le finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC), secondo quanto dettagliatamente descritto negli allegati sub A, B, C e D.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **D E L I B E R A**

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di approvare i contenuti e le finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC), secondo quanto dettagliatamente descritto negli allegati sub A, B, C e D, parti integranti del presente provvedimento;
- di stabilire che la sperimentazione è rivolta, quali destinatari, alle persone occupate presso strutture pubbliche/private/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere sociosanitario e socio assistenziale, interessate ad accedere ad un percorso di validazione delle competenze maturate rispetto alla figura di Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare (assistente familiare), codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali;
- di stabilire che i soggetti titolati all'erogazione dei servizi saranno individuati tra i Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe delle Università di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari e tra i CPIA, che manifesteranno il loro interesse ad aderire all'iniziativa;
- di stabilire che la validazione delle competenze conseguita consentirà l'accesso alla procedura di certificazione, per il conseguimento della qualifica di "assistente familiare"; attraverso esame finale, con Commissione nominata dall'amministrazione regionale;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della sperimentazione, compresa l'adozione dei format di attestazioni in esito al servizio;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

\_\_\_\_\_  
(Rossana Ercolano)

**Dirigente del Servizio  
Programmazione della  
Formazione Professionale**

\_\_\_\_\_  
(Claudia Claudi)

**Dirigente della Sezione  
Formazione Professionale**

\_\_\_\_\_  
(Anna Lobosco)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento RAVISA / NON RAVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**

\_\_\_\_\_  
(Domenico LAFORGIA)

**L'Assessore proponente**

\_\_\_\_\_  
(Sebastiano LEO)